

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
NOCERA TERINESE**

**150°  
UNITÀ  
d'ITALIA**

**SCUOLA PRIMARIA SAN MANGO D'AQUINO  
CLASSI QUARTA E QUINTA**

# L'ITALIA TANTO TEMPO FA

Molto tempo fa, l'Italia non era come oggi, ma divisione in molti regni e stati governati da re, principi e nobili, autoritari e prepotenti, che conducevano una vita agiata e confortevole. Il popolo viveva nella miseria ed era costretto a pagare tasse sempre più alte; i lavoratori venivano fruttati e si mettevano al mondo sempre più figli affinché, appena possibile, guadagnassero pure loro. I bambini lavoravano anche 16 ore al giorno e con le famiglie vivevano di stenti, in squalide abitazioni.

Ogni diritto di libertà e uguaglianza era colpito: l'autorità dire ad alta voce di non essere d'accordo con il governo per essere arrestati, processati e condannati anche a morte.

Questo stato di cose non poteva essere sopportato ancora a lungo.

Molti intellettuali si chiedevano come risolvere i problemi della società, come riportare la libertà e come unire il territorio italiano sotto un unico governo. Fu così che, cominciarono a riunirsi di nascosto e ad usare un linguaggio misterioso per non essere scoperti e ad organizzare delle rivolte contro i sovrani prepotenti.

150 anni fa, molti lottarono per la Patria, ma i sono i personaggi che maggiormente ricordiamo: Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi, Camillo Benso Conte di Cavour, Vittorio Emanuele II di Savoia.

Dopo lunghe e sanguinose lotte, per unire il territorio italiano sotto un unico sovrano e un'unica bandiera, finalmente, il 17 Marzo 1861 si riunì a Torino il primo Parlamento italiano che proclamò il Regno d'Italia con capitale Torino e Vittorio Emanuele II primo re d'Italia.



# LA SUBDIVISIONE DELL' ITALIA

Il Regno di Sardegna: (Sardegna-Piemonte) apparteneva al re Vittorio Emanuele I° di Savoia.

Regno Lombardo-Veneto: governava direttamente l'Austria.

Il Ducato di Parma: apparteneva alla figlia dell'Imperatore austriaco.

Ducato di Modena e Reggio: assegnato a Francesco IV d'Austria Est.

Granducato di Toscana: apparteneva a Ferdinando III di Lorena, fratello dell'Imperatore d'Austria.

Stato Pontificio: apparteneva al Papa.

Regno delle due Sicilie: apparteneva a Ferdinando I, marito di una principessa austriaca.

LE CONDIZIONI DI VITA DEL POPOLO





Dopo il congresso di Viena del 1815, l'Italia era divisa in 7 piccoli Stati. Se le condizioni del popolo peggioravano, non si poteva esprimere il proprio pensiero e il proprio desiderio di libertà. Non potendosi esprimere pubblicamente, alcuni partecipati si riunivano segretamente animati dall'amore per la libertà e per la propria terra; nascono le società segrete.

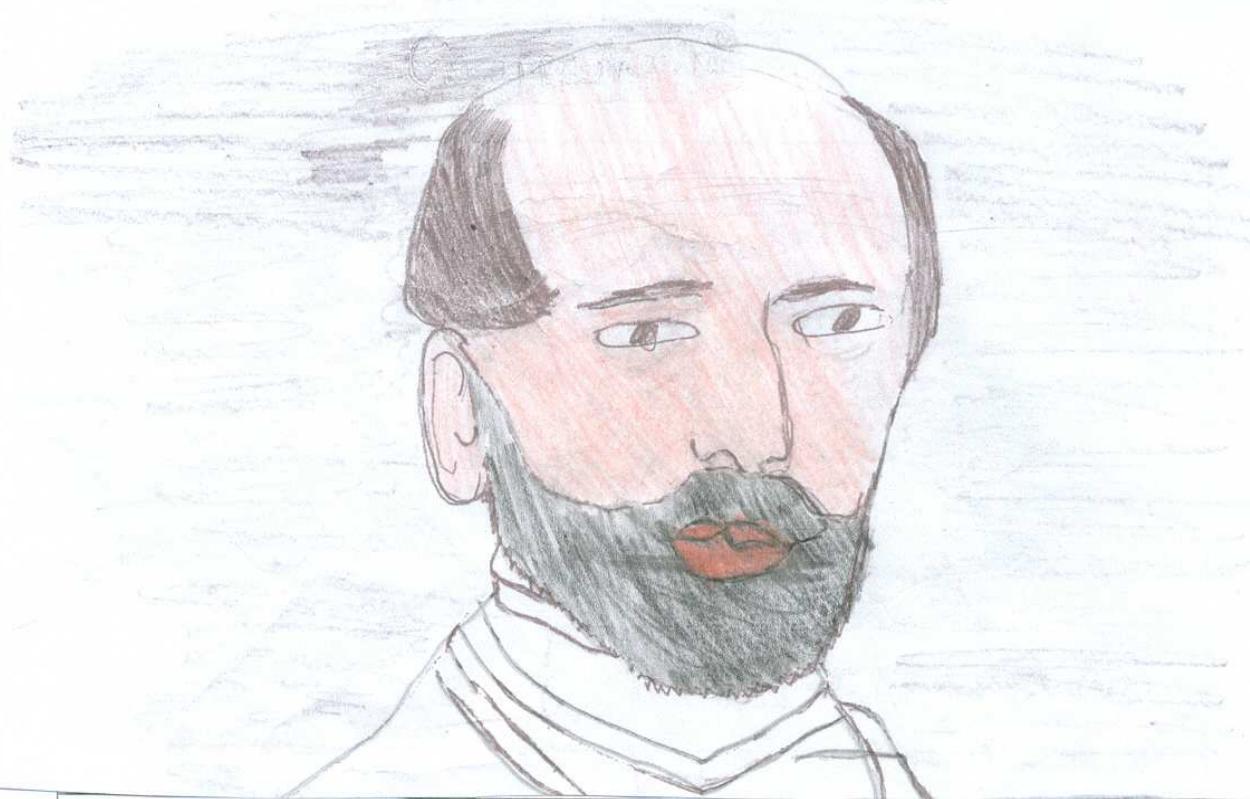
In Italia la più importante società segreta fu la Carboneria. Questo nome dipenderà dal fatto che coloro i quali vi partecipavano per marcheggiare la loro attirittà politica, usavano proprio il linguaggio dei carbonai (renditri di carbone).

I carbonari chiamavano "rendite" le associazioni; "baracche" i luoghi di riunione, mentre "liberare la foresta dai lupi" significava estrarre gli stranieri dall'Italia.

I carbonari lottavano per ottenere la "COSTITUZIONE", cioè un insieme di leggi che assicurassero ai cittadini LIBERTÀ E GIUSTIZIA; essi desideravano anche che i sovrani non governassero più in modo assoluto e che invece permettessero al popolo di partecipare per mezzo di rappresentanti, al governo dello Stato. Per costringere i sovrani ad accogliere le loro proposte i carbonari organizzarono un movimento rivoluzionario che provocò insurrezioni nelle più importanti città della Penisola.

I Carbonari si recano ad una riunione





Giuseppe Mazzini nacque a Genova nel 1805 e morì a Pisa il 10 Marzo 1872. Da giovane (nel 1830) si ispirò alla Carboneria, un'associazione segreta con obiettivi politici.

Per le sue idee politiche fu arrestato e mandato in esilio, ma riuscì, comunque, ad organizzare un movimento politico chiamato La Giovine Italia, il cui segretario rendeva l'Italia UNA, LIBERA E REPUBBLICANA.

Purtroppo, però, le insurrezioni e i moti rivoluzionari che intraprese fallirono sempre.

Repubblicano convinto, Giuseppe Mazzini non ride mai positivamente l'Unità d'Italia sotto una monarchia. Mazzini espi agli eroi della Carboneria, è la sua Giovine Italia non usava un linguaggio segreto come la Carboneria ma stampava manifesti, volantini e giornali, diffondendoli ol'apertutto perché tutti li leggessero.

*Augello per*

*S'Italia*

Oio, erandola, sovise sonr'essa, e le assegno per  
confine le due più sublimi cose che ponesse in Europa  
simboli dell'eterna forza e dell'eterno moto: le  
Alpi e il mare.

Nella cerechia immensa delle Alpi rende una ca-  
tina miracolale di continue giogaiie, che si stende fin  
dove il mare bagna.

Ed il mare la reinge, quasi d'abbraccio amoroso  
ovunque le Alpi non la reingono: quel mare che i  
nostri padrichiamorono "Mare Nostro".

E, come gemma escente dal suo diadima, stanno  
disseminate attorno ad essa, in quel mare, le gran-  
di isole ed altre isole minori dove natura di suolo  
e lingua e palpito di anime parlano d'Italia.

*Giuseppe Mazzini*

## L'Italia nei pensieri di Giuseppe Mazzini

Giuseppe Mazzini è uno degli eroi più importanti d'Italia, ma anche uno scrittore di grandissimo talento;

oggi, a scuola, infatti ho letto un testo veramente affascinante; ho provato a ripeterlo ed ho capito questo:

Mazzini dice che quando Dio creò l'Italia sorrise ed era felice; confinò essa con i simboli dell'eterna forza: le Alpi e il mare, edor del cielo.

A prolungare le Alpi, le giogas (gli Appennini) danno una mano, fino ad arrivare dove regna il mare.

Quest'ultimo, reinge la Penisola, come in un tenero e amoroso abbraccio, chiamato dai nostri padri "Mare Nostro".

Dalla corona dell'Italia, sembrano cadere le grandi e minori isole, che sono tutte riunite in un unico stato.

# Camillo Benso Conte di Cavour



Camillo Benso conte di Cavour.

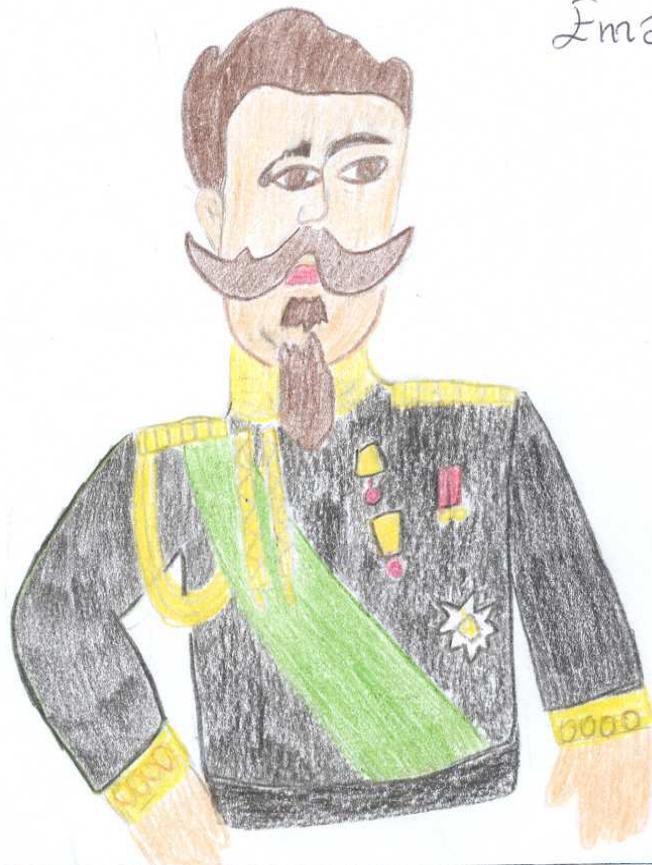
I <sup>o</sup> Cavour nacque a Torino nel 1810 e morì a Torino nel 1861.

Il suo nome completo è Camillo Benso conte di Cavour.

Non era un combattente, ma un uomo politico che agiva quasi in segreto a favore dell'espansione del Regno di Sardegna fino all'unità di tutta l'Italia.

Fu primo ministro del governo piemontese e cercò di tessere una serie di rapporti di collaborazione con alcuni Stati Europei. Cercò anche di modernizzare il Piemonte e la Lombardia, con una geniale politica di rinnovamento.

Vittorio  
Emanuele II



Vittorio Emanuele II nacque a Torino nel 1820 e morì a Roma nel 1878.

Veniva chiamato "Re galantuomo"; perché era un sovrano patrio e molto debole e aveva un profondo senso dell'onore.

Partecipò attivamente alla seconda Guerra di indipendenza.

Nel 1860 si fece ad avere un grande Regno, che andava dal Piemonte alla Sicilia.

Nel 1861 venne proclamato Re d'Italia da un parlamento italiano



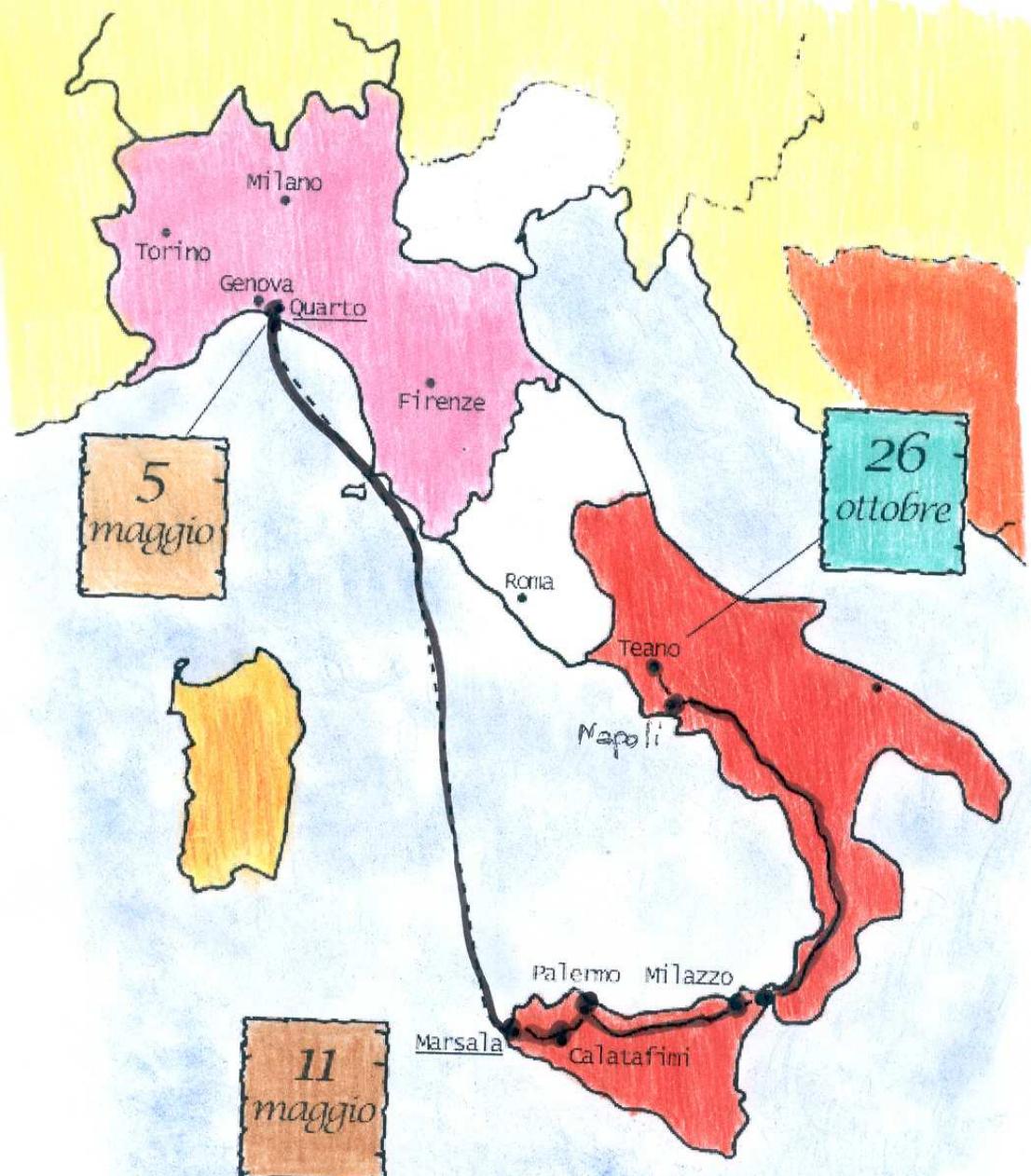
Giuseppe  
Garibaldi

Giuseppe Garibaldi nacque a Nizza nel 1807 e morì sull'isola di Caprera, una piccola isola della Sardegna nel 1882. Cercò sempre di aiutare chi combattesse per l'indipendenza e per questo si rese anche nell'America Meridionale. Nel 1860 organizzò la Spedizione dei Mille e conquistò i territori del Regno delle Due Sicilie che donò a Vittorio Emanuele II. I volontari garibaldini erano poco più di mille, male armati, con le leggenderie "camicie rosse". Garibaldi dopo la conquista di Roma nel 1870, si ritirò definitivamente nella sua isola di Caprera. Con l'impresa di Garibaldi, un altro grande passo era stato compiuto sulla via dell'Unità d'Italia.



### La spedizione dei mille

Garibaldi salpa da Quarto (Genova) il 6 maggio 1860 con poco più di mille garibaldini, riconoscibili dalle leggendarie camicie rosse e bianche a Mazzarino 5 giorni dopo. Da Mazzarino inizia la sua marcia trionfale; batte i Borboni a Milazzo, giunge a Milazzo<sup>17</sup>, prende Palermo, Messina, Giacova e libera completamente la Sicilia. Il 10 agosto sbarca il Calabria, muovendosi molto rapidamente, getta lo sguardo nelle file Borboniche, conquista Reggio, Costantinopoli; il 7 settembre entra a Napoli abbandonata dal re Francesco I ed infine sconfigge definitivamente i borbonici. Il 16 ottobre Garibaldi si incontra a Teano con Vittorio Emanuele e depone nelle sue mani i territori conquistati. Con la sua impresa un grande passo era stato compiuto sulla via dell'Unità d'Italia.



## *La spedizione dei Mille*



Al regno d'Italia mancava Roma Capitale: perché questa città era per il popolo italiano un'importante riferimento culturale, storico e politico.

Nel 1870 un reparto di bersaglieri piemontesi prese a cannonate Porta Pia, si aprì una breccia ed entrò a Roma.

Ovvero così fine il Risorgimento iniziato nel 1848 e terminato nel 1870.

TUTTO IL NOSTRO PAESE ERA FINALMENTE LIBERO E UNITO.

E nel 1871 Roma divenne la capitale.

# L'ITALIA OGGI



# L'ITALIA ... oggi

L'Italia è la penisola circondata dal mare e separata dal resto dell'Europa dalle Alpi.

Nel territorio italiano, noi viviamo con la nostra famiglia, con i parenti e con gli amici <sup>e facciamo</sup> parte di una popolazione di milioni di persone che lavorano, studiano, si divertono, si riposano e comunicano tra loro con la stessa lingua ed utilizzano la stessa moneta.

Prima di essere denominata Italia, la nostra penisola ha avuto altri nomi. I Greci la chiamavano Epirio, cioè "terra del tramonto" perché si trovava a Ovest, dalla parte donde tramonta il sole. Un altro nome fu Enotria, cioè "terra del vino" per l'ottimo vino prodotto dalle voci del nostro territorio. Quando i Greci colonizzarono il Sud Italia, in Calabria abitavano i Vituli e Vitilia era la loro terra. Con il tempo la V scomparve e i greci trasformarono il nome in Italia. Dalla Calabria il nome si estese poi a tutta la penisola.

L'Italia è oggi un territorio suddiviso in 20 regioni. Ogni regione ha il suo particolare dialetto, che la distingue dalle altre e ciascuna ha le sue bellezze, i suoi costumi e tradizioni, la sua storia.

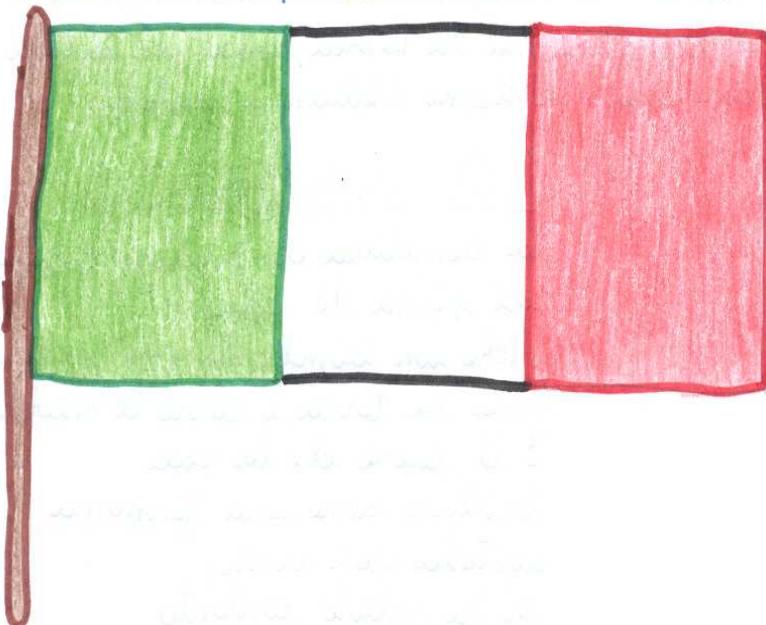
L'Italia è dal 1º gennaio 1948 una REPUBBLICA DEMOCRATICA PARLAMENTARE. Il Capo dello Stato da 1861 al 1946 è il Re d'Italia, dal 1948 ad oggi, il Capo dello Stato è il Presidente della Repubblica nominato dal Parlamento. I simboli della nostra Italia sono: lo stemma della Repubblica Italiana, il Tricolore e l'Inno di Mameli.

## I SIMBOLI DELL'ITALIA



## LA BANDIERA ITALIANA - IL TRICOLORE

Il Tricolore italiano quale bandiera nazionale nasee a Reggio-Emilia il 4 gennaio 1794, quando il Parlamento della Repubblica Lispadana decreta "che si renda universale la Bandiera lispadana di tre colori: Verde, Bianco e Rosso".



La nostra Costituzione, entrata in vigore il 1º gennaio 1948, stabilisce all'art. 12: "La bandiera della Repubblica è il Tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali in eguali dimensioni".

E questa è quella che conosciamo oggi. Ma nel passato non è stata sempre così, perché allora non esisteva l'Italia di oggi. Il 2 giugno 1946 con l'avvento della Repubblica, nasce il Tricolore, definitivo vessillo della Repubblica Italiana.

Il significato dei 3 colori è:

Verde = il colore delle nostre pianure

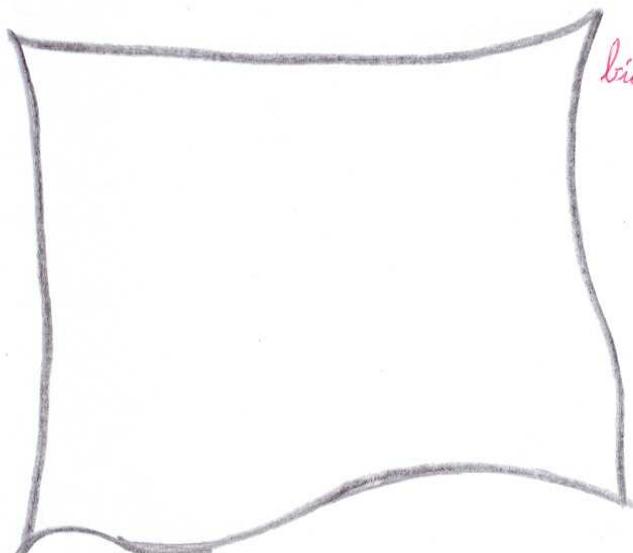
Bianco = la neve delle nostre cime.

Rosso = il sangue dei soldati caduti.

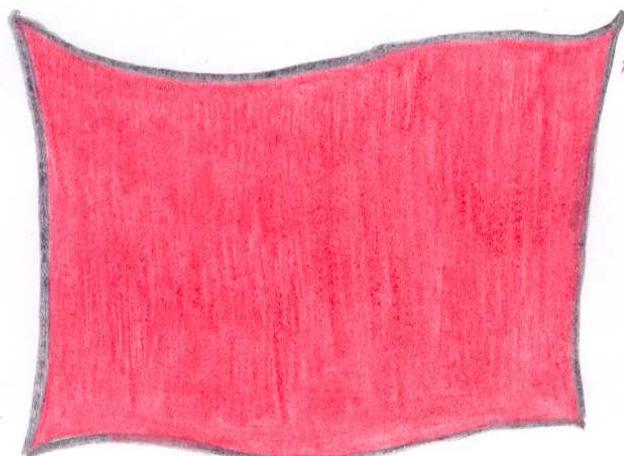
## I colori della nostra bandiera



Verde: per le meravigliose pianure;  
per la speranza di un'Italia  
libera e unita.



bianco: per le nevi delle maestose Alpi  
e dei monti;  
per la fede e la purezza degli  
ideali patriottici.



rosso: per la passione ed il sangue versato  
dei soldati eroi e martiri;  
per le fiamme dei vulcani.

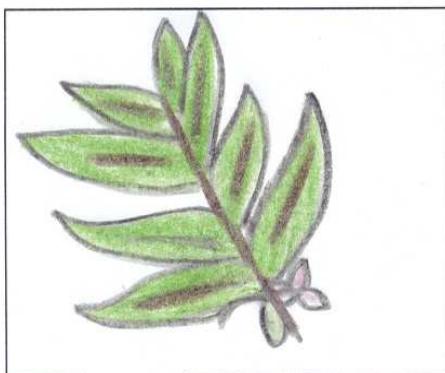


Dalla natura i colori della bandiera italiana

## STEMMA DELLA REPUBBLICA ITALIANA



# L'EMBLEMA DELL'ITALIA

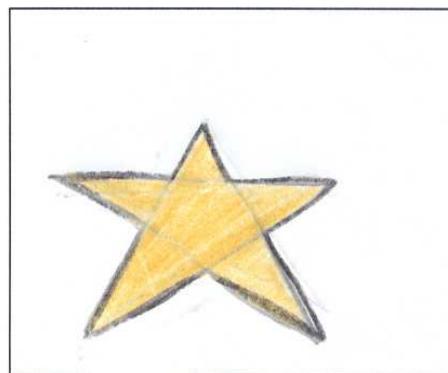
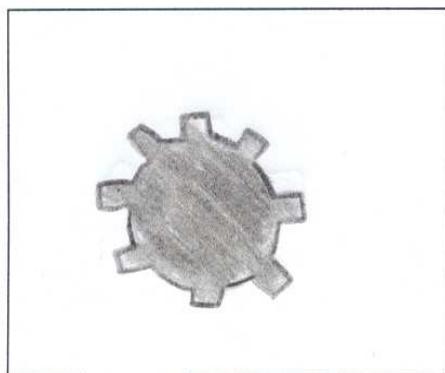


L'ULIVO

E' un simbolo di Pace

LA QUERCIA

E' simbolo di soli diti, robustezza e longevità.  
Indica anche la forza di carattere.



LA RUOTA DENTATA

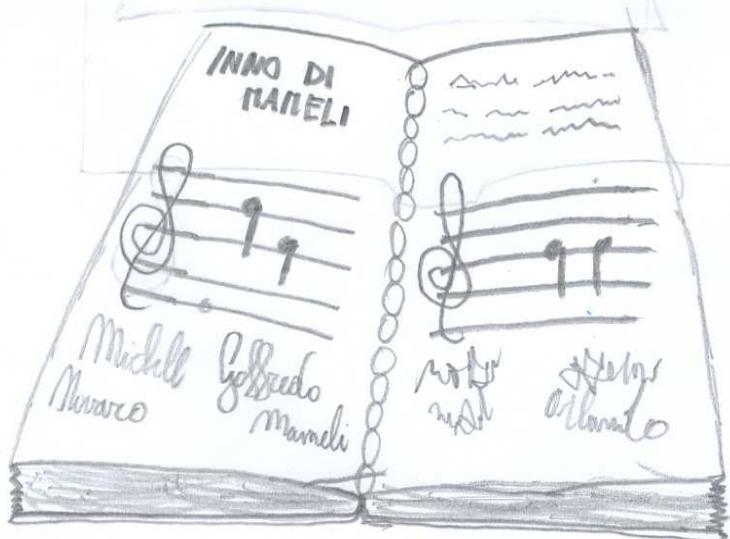
Ruote d'acciaio simboleggia il lavoro e richiama l'articolo 1º della Costituzione: "S'italia è una Repubblica Democratica fondata sul lavoro,

LA STELLA

E' un simbolo di progresso spirituale. Splendeva sulla fronte di una fanciulla rappresentante la Nazione.

# INNO DI MAMELI

MAMELLI!!



L'Inno di Mameli è stato scritto nell'autunno del 1847 dal giovane ventenne Goffredo Mameli, musicato poco dopo da un altro giovane Genovese, Michele Novaro. Conosciuto inizialmente come *Il Canto degli Italiani*, per l'immediatizza dei versi e per l'impeto della melodia, fu il più amato canto dell'Unità. Il 12 Ottobre 1946 l'Inno di Mameli divenne l'inno Nazionale della Repubblica Italiana. Goffredo Mameli dei Marinelli nacque a Genova i 5 Settembre 1827. Studente e poeta precocissimo aderisce nel 1847 alle idee mazziniane, mentre nel Marzo del 1848, a capo di 300 volontari combatti contro gli austriaci nei pressi di Milano. Collabora anche con Garibaldi, ma il 3 Giugno del 1849, durante una battaglia è ferito alla gamba sinistra, che dovrà essere amputata. Ai soli 22 anni, il 6 luglio muore d'infarto.

# LA COSTITUZIONE ITALIANA

Art. 1 Art. 10

Art. 12



Art. 18

Art. 80

Art. 19

Art. 32

Art. 91

Art. 139

Art. 101

Art. 24

Ogni comunità stabilisce delle regole che tutti devono rispettare. Anche lo Stato, come ogni gruppo, ha delle regole che ognuno deve rispettarne: le LEGGI.

La legge più importante del nostro Stato è la COSTITUZIONE.

Questa LEGGE è nata il 1° GENNAIO 1948, dopo una lunga e terribile guerra che aveva portato: DISORDINE, CAOS, INGIUSTIZIA. La nuova LEGGE ha invece portato: ORDINE, GIUSTIZIA, UEGAELIANZA, PACE E LIBERTÀ a tutti gli Italiani.

Nella Costituzione ci sono scritti i principi a cui tutte le leggi si devono inspirare, quali sono i diritti e i doveri dei cittadini e come funziona il nostro Stato.

È composta da 139 articoli, cioè piccole parti, ognuna delle quali affronta un argomento particolare. Ogni articolo ha un numero

# RIFLETTIAMO SULLA COSTITUZIONE

## VOCABOLARIO

COSTITUZIONE



significa



ORDINARE - ORGANIZZARE - RENDERE,  
FERMO E SALDO

DIRITTO



significa



GIUSTO - ONESTO - PRECISO.

DOVERE



significa



AVERE DEGLI OBBLIGHI - UBBIDIRE ALLA  
LEGGE.

# ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

POPOLO → CITTADINI



ha la



SOVRANITÀ



e il

POTERÉ



PUÒ ESSERE

LEGISLATIVO



è affidato



PARLAMENTO



è composto da

SENATO  
315  
senatori

CAMERA  
630  
deputati

ESECUTIVO



è affidato



GOVERNO



è composto da

MINISTRI

GIUDIZIARIO

è affidato

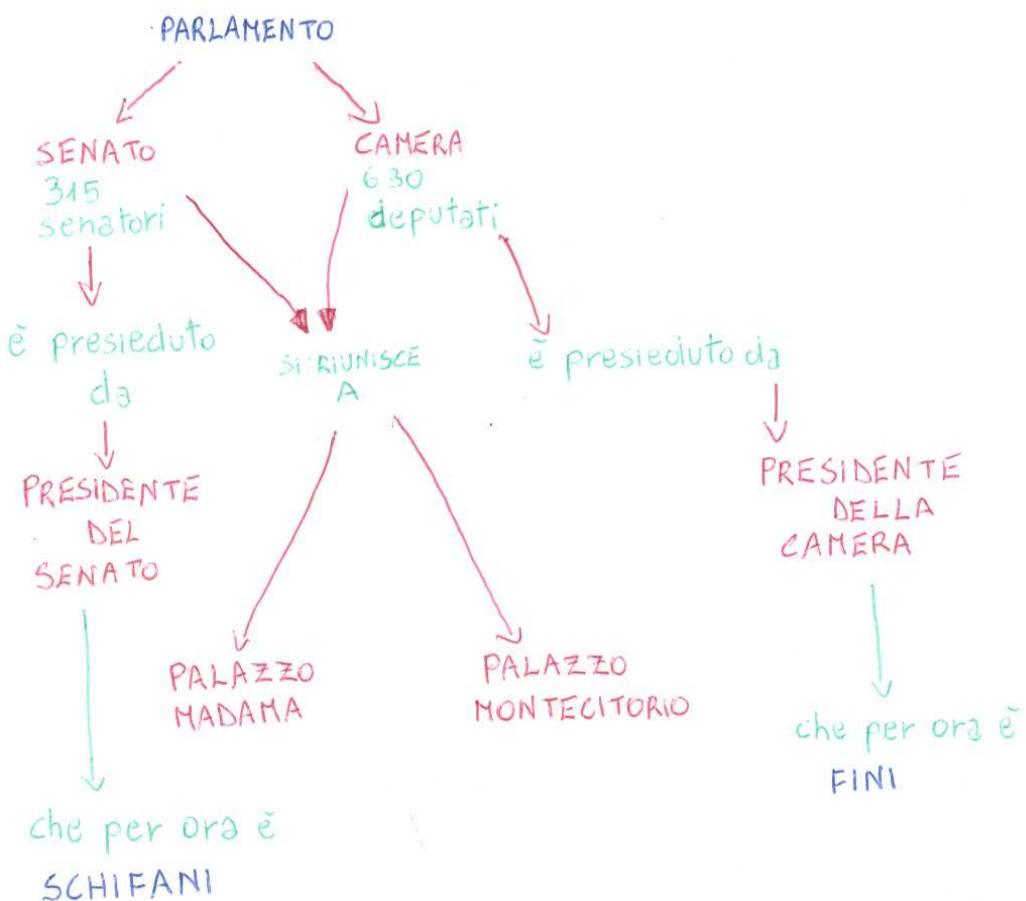


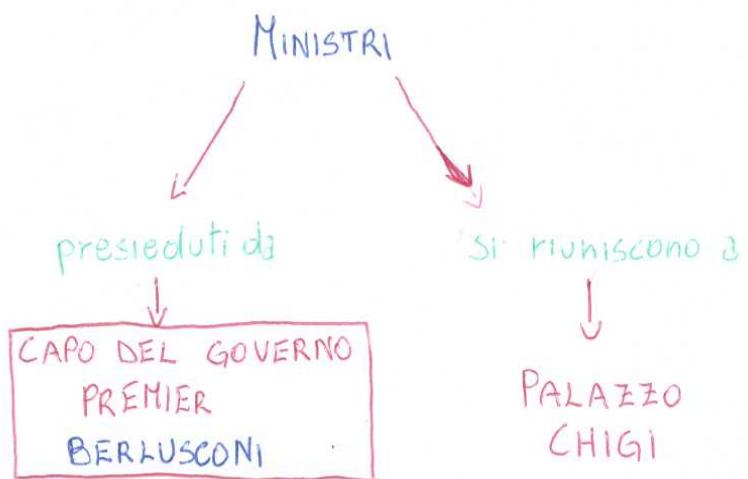
MAGISTRATURA



è composta da

GIUDICI





MAGISTRATURA



è composta da



**GIUDICI**



## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



IL  
Presidente  
della Repubblica  
QUIRINALE - ROMA

Il Presidente della Repubblica che per ora è **Giorgio Napolitano** è eletto dal Parlamento.

Può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che abbia compiuto 50 anni d'età e goda dei diritti civili e politici.

Il Presidente della Repubblica è il capo dello Stato e rappresenta l'Unità nazionale. Promulga le leggi; viene eletto per 7 anni.

BUON  
COMPLEANNO



